

## CABINA DI REGIA IN BALLO C'E' LO SVILUPPO DEL PORTO DI LIVORNO

Acceleratore su Darsena Europa  
«No alla revisione dei progetti»

■ LIVORNO

**DOPO UN 2018** «da incorniciare», il futuro del porto di Livorno nasconde qualche incognita, almeno riguardo al progetto più ambizioso: la Darsena Europa (una nuova diga foranea e un moderno terminal container). Da un po' circolano voci di un possibile disimpegno e ieri una conferma 'trasversale' è arrivata dal presidente della Regione, Enrico Rossi; il quale proprio sulla infrastruttura livornese ha tenuto una 'cabina di regia' in Regione.

**AL TERMINE** dell'incontro ha detto: «Lavoriamo per accorciare i tempi di procedure che purtroppo vanno avanti con lentezza, non consentiremo che siano rimessi in discussione progetti di cui è già stata fatta una project review, perché ulteriori revisioni porterebbero con sé il pericolo di cassare per sempre la realizzazione della Darsena Europa. Ritardare lo sviluppo del porto è un enorme danno, per i lavoratori, per il territorio di Livorno e per tutta la Toscana». Parole che pesano come macigni e che confermano i sentori tutt'altro che positivi e che da un po' circolano fra le banchine livornesi. Dove l'idea di perdere la Darsena Toscana, però, viene vista come molto più di un danno. A maggior ragione dopo che l'Autorità portuale, ie-

ri, ha diramato i dati relativi al 2018 e che, appunto, fotografano una situazione per lo scalo livornese «da record».

**LE STATISTICHE** mostrano una forte crescita in tutti i settori per un porto in ottima salute che nel corso del 2018 ha movimentato 36,5 milioni di tonnellate di merce (+8,5% sul 2017), 2,5 milioni di tonnellate in più rispetto alle 34 milioni di tonnellate totalizzate nel 2008, quando era stato segnato il precedente record. Bene tutti i settori, in modo particolare il business dei rotabili risultano essere uno dei più performanti del 2018: infatti, sono stati movimentati oltre 507mila guidati e semirimorchi, con un aumento del 13,2% rispetto all'anno passato. Va alla grande anche il traffico delle crociere, che ha registrato dati di consuntivo positivi con un traffico totale di 786mila passeggeri e un nuovo incremento del 12,5% rispetto al 2017. Sul fronte-traghetti i dati sono molto buoni: nel 2018 sono transitati per lo scalo 2,65 milioni di passeggeri, con un aumento del 5,3%. Insomma, un porto che cresce nei numeri e che perciò avrebbe bisogno dei nuovi spazi garantiti dalla Darsena Europa. Ragion per cui Rossi, ieri, conclu-

dendo l'incontro ha tagliato corto: «Non abbassiamo la guardia e portiamo avanti un attento monitoraggio di quanto sta avvenendo, perché abbiamo investito molto sul porto e le sue prospettive di sviluppo, e anche perché i lavoratori guardano alla Regione Toscana per la tutela del loro futuro. È una questione che non ha colore politico – aggiunge il governatore – Durante un mio recente incontro, ho invitato il ministro Toninelli a visitare Livorno e la costa Toscana e a stanziare le risorse che servono per il rilancio infrastrutturale».

**I TIMORI** maggiori arrivano dallo stallo in cui versa il project financing per la realizzazione del nuovo terminal container. Una adesione è sì pervenuta all'Autorità portuale a novembre, ma ancora oggi non è stata pubblicata. Indiscrezioni puntano a un gruppo di fondi internazionali già presenti nello scalo livornese, ma si tratta solo di voci. Perché, come spiegato dall'Autorità portuale, la manifestazione di interesse ha bisogno di alcune importanti integrazioni per essere ritenuta ammissibile. Rossi ha raccomandato di fare in fretta – un mese – e nel frattempo ha sollecitato anche la parte pubblica dei lavori (e che riguarda la costruzione della diga foranea) ad andare avanti.

Futuro Aferpi  
Vertice a Roma

Appuntamento al Ministero dello Sviluppo economico a Roma oggi per Aferpi di Piombino. Al tavolo i vertici dell'azienda, Regione e Ministero, sindacati, Comune di Piombino e Autorità Portuale.





**IL PIANO** Prevede una nuova diga foranea e un moderno terminal container